

## DOBBIAMO ESSERE MOLTO ATTENTI E RISPETTOSI

Nell'udienza di mercoledì 4 novembre papa Francesco così si esprimeva invitando tutti ad essere rispettosi e responsabili davanti alle nuove regole per contrastare la pandemia: *"Carissimi dobbiamo essere molto attenti alle prescrizioni delle Autorità, siano le Autorità politiche che le autorità Sanitarie per difenderci da questa pandemia. Offriamo al Signore questa distanza tra noi, per il bene di tutti e pensiamo, pensiamo tanto agli ammalati, a coloro che entrano negli ospedali, pensiamo ai medici, agli infermieri, le infermiere, ai volontari, a tanta gente che lavora con gli ammalati in questo momento: essi rischiano la vita ma lo fanno per amore del prossimo, come una vocazione. Preghiamo per loro"*.

Anche se i pareri sono discordanti sull'efficacia di certe regole e la scienza dà risposte che non sempre fanno chiarezza, pur tuttavia un dato rimane certo: il Covid 19 è ancora presente e purtroppo ancora ben attivo. Non si tratta di fare del terrorismo psicologico ma di invitare tutti al buon senso. Rispettare i distanziamenti, usare bene le mascherine, lavarsi le mani ed evitare i contatti che non siano necessari. Direte come mai anche da questo foglio parrocchiale si ripropone quello che già ci viene martellato dai mezzi di comunicazione in continuazione? La risposta è che il rispetto di questi atteggiamenti son un atto di amore e di solidarietà che ci viene chiesto per gli altri e Gesù ha detto che quello che facciamo a servizio del bene dell'altro lo abbiamo fatto a lui.

E per quanto riguarda il nostro rapporto con il Signore attraverso quelle che sono **le celebrazioni con la comunità?** Anche qui cerchiamo di rispettare, e mi permetto di aggiungere con scrupolosità, tutte le indicazioni che ci sono state date e di non essere superficiali né di sfidare il virus pensando che non possa entrare in chiesa. Il virus non è né ateo né credente e agisce e si comporta secondo la sua natura libera ed indipendente e non guarda in faccia nessuno, per limitarne l'azione ci sono le regole atteniamoci ad esse.

**La preghiera fatta insieme o da soli, in Chiesa o in altro luogo sta alla base della nostra vita cristiana e ci aiuta a mantenere oltre che un equilibrio spirituale anche un equilibrio umano perché ci aiuta a capire che in questa prova non siamo soli perché il Signore è sempre con noi.** Per quanto riguarda la frequentazione in chiesa rimangono le regole di sempre e chi per motivi è impedito a partecipare (e i motivi sono da valutarsi da ciascuno con retta e illuminata coscienza) può mantenere la sua unione con il Signore pregando a casa e rimanere collegato con la comunità partecipando attraverso i moderni mezzi di comunicazione. Stiamo osservando e se sarà necessario per permettere la partecipazione in presenza alla s. Messa di **aggiungere in Cattedrale la s. Messa alle ore 11,00.**

Una osservazione particolare **riguarda i funerali**, che sono e di questo va dato atto che sono momento molto partecipato di solidarietà umana e cristiana. Per coloro che non hanno la possibilità di trovare posto in chiesa rimane sempre la possibilità di seguire la celebrazione del funerale all'esterno tramite l'amplificazione.

**Per quanto riguarda il catechismo** pensiamo di avere rispettato al massimo le regole avendo anche dimezzato e raccolto in piccoli gruppi le presenze dei bambini delle elementari e dimezzato in due soli incontri il mese i ragazzi delle medie e delle superiori. Rimaniamo più che mai convinti che i bambini e i ragazzi hanno bisogno di questi momenti di incontro sia spiritualmente che umanamente. Per questo ringrazio tutti i catechisti e le persone che in oratorio danno con la loro opera di volontariato possibilità di usare i luoghi con tranquillità e sicurezza.

*A volte noi esseri umani ci crediamo padroni di tutto, oppure al contrario perdiamo ogni stima di noi stessi, andiamo da una parte all'altra. La preghiera ci aiuta a ritrovare la giusta dimensione, nella relazione con Dio, nostro Padre, e con tutto il creato. È bello quando noi stiamo agitati, un po' preoccupati e lo Spirito Santo ci trasforma da dentro e ci porta a questo abbandono nelle mani del Padre: "Padre, si faccia la tua volontà". Riscopriamo, nel Vangelo, Gesù Cristo come maestro di preghiera, e mettiamoci alla sua scuola. Vi troveremo la gioia e la pace.*

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:  
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale  
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023  
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321  
[parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it);  
[www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it).

# CANTA E CAMMINA

8 novembre 2020

XXXII domenica del Tempo Ordinario – A

Anno 16° n. 50

## COME FOSSE L'ULTIMO GIORNO

Molte volte, nel Vangelo, Gesù esorta a vegliare, e lo fa anche alla fine di questo racconto. Dice così: «Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora» (v. 13). Ma con questa parabola ci dice che vegliare non significa soltanto non dormire, ma *essere preparati*; infatti tutte le vergini dormono prima che arrivi lo sposo, ma al risveglio alcune sono pronte e altre no. Qui sta dunque il significato dell'essere saggi e prudenti: si tratta di non aspettare l'ultimo momento della nostra vita per collaborare con la grazia di Dio, ma di farlo già da adesso. Sarebbe bello pensare un po': un giorno sarà l'ultimo. Se fosse oggi, come sono preparato, preparata? Ma devo fare questo e questo ... Prepararsi come fosse l'ultimo giorno: questo fa bene. La lampada è il simbolo della fede che illumina la nostra vita, mentre l'olio è il simbolo della carità che alimenta, rende feconda e credibile la luce della fede. La condizione per essere pronti all'incontro con il Signore non è soltanto la fede, ma una vita cristiana ricca di amore e di carità per il prossimo. Se ci lasciamo guidare da ciò che ci appare più comodo, dalla ricerca dei nostri interessi, la nostra vita diventa sterile, incapace di dare vita agli altri, e non accumuliamo nessuna scorta di olio per la lampada della nostra fede; e questa – la fede – si spegnerà al momento della venuta del Signore, o ancora prima. Se invece siamo vigilanti e cerchiamo di compiere il bene, con gesti di amore, di condivisione, di servizio al prossimo in difficoltà, possiamo restare tranquilli mentre attendiamo la venuta dello sposo: il Signore potrà venire in qualunque momento, e anche il sonno della morte non ci spaventa, perché abbiamo la riserva di olio, accumulata con le opere buone di ogni giorno. La fede ispira la carità e la carità custodisce la fede.



papa Francesco

**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).  
Teson: giovedì ore 18.30.

**Confessioni:** Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)